

C I N F O R M A

Prossimamente

Cari soci,
 le prossime due settimane saranno dense di proiezioni, eventi, ospiti. *Lunedì 3 febbraio*, in collaborazione con Giancarlo Cauteruccio, direttore artistico del Teatro Studio di Scandicci, avremo la fortuna e il piacere di avere come ospite il regista *Pappi Corsicato*, che presenterà il suo film "Il volto di un'altra". Regista e sceneggiatore partenopeo, dopo i suoi studi di danza e coreografia a New York negli anni '80, lavora come assistente di P.Almodovar e nel 1992 realizza il suo primo lungometraggio "Libera", presentato al Festival di Berlino e vincitore del Nastro d'Argento. Seguono "I buchi neri", un episodio de "I vesuviani", "Chimera" e "Il seme della discordia". Corsicato è anche autore di cortometraggi dedicati all'arte contemporanea che verranno

presentati al Teatro Studio alle 21.00 di *mercoledì 5 Febbraio*.

Proseguiamo *lunedì 10 Febbraio* col film "L'intervallo" di Leonardo Di Costanzo, regista premiato nel 2013 come miglior regista esordiente ai David di Donatello.

Infine Gli Amici del Cabiria quest'anno parteciperanno agli eventi della città di Scandicci sul tema della legalità, presentando due proiezioni in collaborazione con l'Ass.Libera: *martedì 11 febbraio ore 21.00 alla Sala Consiliare del Comune il film "Fortapasc"* di Marco Risi, mentre *sabato 15 Febbraio ore 15.30 al cinema Cabiria il film "Tatanka"* di Giuseppe Gagliardi. Queste due proiezioni saranno ad *ingresso gratuito* aperte a tutta la cittadinanza.

Tanti incontri e tanti stimoli ci aspettano.....NON MANCATE!

Mila



03/02/2014



10/02/2014



Pappi Corsicato

IL VOLTO DI UN'ALTRA

Italia 2012

Regia: Pappi Corsicato

Attori: Laura Chiatti, Alessandro Preziosi, Lino Guanciale, Iaia Forte, Angela Goodwin, Giancarlo Cauteruccio

drammatico, durata 1h 20'



Trama

Bella conduce una famosa trasmissione televisiva dove gli ospiti si sottopongono a interventi di chirurgia estetica eseguiti da suo marito. Gli ascolti dello show sono in calo e Bella viene licenziata. Infuriata si mette al volante e, vittima di un grave incidente, rimane fortemente sfigurata. Allora decide di farsi ricostruire il volto.

Critica

«Il film è una commedia che in tono ironico e divertito affronta temi che

del regista...

«Ho pensato ai personaggi di questa storia come ad un gruppo di attori che interpretano un ruolo in un feuilleton: la Star Televisiva, il Chirurgo, l'Operaio, la Suora, i Tirolesi ecc.

Non come persone reali. Come se si muovessero in un teatrino in cui sono tutti in maschera.

Anche i due bambini presenti nella storia sono sempre vestiti come se stessero ad una festa di carnevale: da cowboy, da extra terrestre, da fatina ecc....proprio a sottolineare che siamo in un mondo di finzione in cui ci si rappresenta attraverso una maschera»

(Pappi Corsicato in *filmtv.it*)

ormai fanno parte del nostro quotidiano, come l'uso della chirurgia plastica, i media, la spettacolarizzazione della cronaca ecc. [...] per me è stato anche un'occasione per raccontare una storia con un linguaggio diverso, mescolando vari generi (su tutti le commedie di Billy Wilder e i melò alla Douglas Sirk, ma rivisti in chiave acida e contemporanea) ci sono anche inserti in bianco e nero per sottolineare che ci stiamo muovendo in un mondo di finzione di cui i personaggi sono artefici e vittime al tempo stesso. Così come per le scene e i costumi, mi sono ispirato al mondo della moda e al cinema Giapponese. Tra glamour e funny horror. Un altro aspetto importante del film è la colonna sonora. Ho cercato di costruire attraverso le musiche che ho scelto, un altro livello drammaturgico. [...] L'essere e l'apparire non sono più in contrapposizione ma anzi, in un generale caos di insensatezza, si sovrappongono e conducono a risoluzioni inaspettate o imponderabili.» (Pappi Corsicato in *filmtv.it*)

Premi e festival

Tre nomination ai Nastri d'Argento 2013: miglior attrice a Laura Chiatti / miglior soggetto / migliori costumi

L'INTERVALLO

Italia 2012

Regia: Leonardo Di Costanzo

Attori: Francesca Riso, Alessio Gallo, Carmine Paternoster, Salvatore Ruocco, Antonio Buil

drammatico 1h 30'



Trama

Per colpa di uno sgarro al boss camorrista del suo quartiere, la sedicenne Veronica viene presa in ostaggio e trattenuta all'interno di un palazzo abbandonato all'estrema periferia di Napoli, in attesa di essere punita. A sorvegliarla, seppur contro voglia, c'è Salvatore, un coetaneo timido e goffo con cui nelle ore di attesa Veronica instaura un rapporto di complicità e affetto, grazie al grado di fiducia raggiunto tramite lunghe chiacchierate in cui entrambi confidano i loro sogni e le loro paure.

Critica

“Un mistero tipicamente italiano: Di Costanzo, documentarista napoletano amatissimo in Francia dove il suo lavoro è studiato e apprezzato, è pressoché sconosciuto in patria. I festival internazionali come Parigi e Nyon si contendono i suoi lavori, mentre da noi se ne ignora (quasi...) persino l'esistenza. L'intervallo è uno dei titoli italiani più sorprendenti degli ultimi anni. Nonostante alcune incertezze a livello di scrittura, il film, racconto di un breve incontro forzato all'ombra dell'asfittico sistema camorristico, è una ronde sospesa e incantata affogata nelle viscere tufacee di Napoli.

Di Costanzo si distingue per il suo sguardo potente e pudico. Evita sermoni e si abbandona alla sensualità di un dialetto napoletano serrato e fascinosamente oscuro.

Come tutti i grandi cantori del reale, riesce a commuovere, convincendoci che il mondo, così come lo conosciamo, può anche scomparire per un momento e fare spazio ad altro”. (FilmTV)

Premi e festival

Due nomination ai Nastri d'Argento 2013: miglior soggetto, miglior regista esordiente.

Premio David di Donatello 2013 come Miglior regista esordiente a Leonardo Di Costanzo.

del film...

I due giovani protagonisti sono stati scelti dopo aver partecipato a un laboratorio di tre mesi sulla recitazione improvvisata, grandissima forza del film infatti risiede proprio nel carattere d'immediatezza tipico del documentario, in cui i dialoghi sembrano quasi rubati dalla vita vera.

La sceneggiatura infatti, scritta dapprima in italiano, è stata una sorta di canovaccio "aperto" da riadattare, tradurre e indossare in base agli attori scelti, portatori ognuno delle proprie esperienze, psicologie e linguaggio nella massima libertà di espressione

La RECENZIONE di Vocabolario '63

Ciao Kabiria, ieri sono stato al cine, cioè, quello in centro, ora non mi viene come si chiama, a vedere Tutta colpa di coso, quello lì, che mi è piaciuto un sacco anche se il titolo ora come ora non me lo ricordo, comunque quello con la regia di coso, sai, lui? Cioè, Bravissimi gli attori, in prima linea cosino, quello che fa il coso, cioè, quello che si siede sul coso, divano mi sembra si dica, e ti dice di raccontargli le tue cose, cioè, e poi si fa pagare. Insomma, cioè, bravo lui, ma anche brave quelle che fanno le figliole, cioè, e la cosa, quella che sta con coso, che all'inizi cosava con coso, cioè, ma che ora è brava brava, cioè e dunque. Poi divertenti le cose in generali di questo film, come la figlia che prima era cosa, come si dice quando ti garbano le donne, cioè, poi invece si innamora di un uomo e non è cosa. Oppure l'altra figlia cioè che si innamora cioè di un coso di cinquant'anni, che lui, giustamente, cioè, ci rimane male che c'ha la solita età e la cosa non fa piacere a nessuno, o l'altra ancora che fa quella cosa che vende i cosi, i libri, cioè, lì e si innamora di cosino, dai, lui, ora il nome non mi viene ma è famoso, coso, daiiii, cioè....comunque è un bel film, bravo coso, bravissimo anche coso e tutte e quattro le cosine. Che bella cosa, il cine!

LE LETTERE DI KABIRIA

Scrivi anche tu a Kabiria. Magari ti risponde e vieni pubblicato! Ma mi sa di no.

karakabiria@amicidelcabiria.it

Cara Kabiria, volevo chiederti...ma quand'è il giorno della memoria che me ne sono scordato?

Cara Kabiria, ho letto che il Volto di Un'altra parla di interventi chirurgici. Come tema, mi lascia un po' perplesso

K: E' un film che ha suscitato una marea di consensi, dal Festival di Roma ai Nastri D'Argento, dal Globo d'oro al Ciak d'oro. E da Nina Moric.

Cara Kabiria, volevo dirti che ho visto il Volto di Un'Altra e ci ho visto un po' di Fellini, di Almodovar, di Brazil di Terry Gilliam.....

K. Pensa te. Io ci ho visto un bel film.

Strana la vita, eh?

Cara Kabiria ma Pappi Corsicato è un uomo o una donna? con quel nome, non si capisce

K. Giionni, per cortesia, se mi dai il tuo indirizzo, ti mando i Carabinieri a casa.

Cara kabiria, complimenti per la scelta di proiettare l'Intervallo. E' un film amaro, che ci fa vedere quanto sia difficile non avere a che fare con la Malavita in Italia.

K. Scusami, ti pubblico ma non posso risponderti, che devo andare a pagare il pizzo.



Gli Amici del Cabiria

c/o Centrolibro - Piazzale della Resistenza 2b, Scandicci (FI)
3331344096 - info@amicidelcabiria.it
www.amicidelcabiria.it



facebook.com/amicidelcabiria



twitter.com/amicidelcabiria